

COMUNE DI SERRAVALLE PISTOIESE

(Provincia di Pistoia)
C.F. - P.I. 00185430477

ORIGINALE**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE****NUM. 30 DEL 21-05-2014**

Oggetto : DETERMINAZIONE ALIQUOTE E DETRAZIONI DEL TRIBUTO SUI SERVIZI INDIVISIBILI (T.A.S.I.)

L'anno 2014, il giorno 21 del mese di Maggio, alle ore 21:18, nella [SALA CONSILIARE DEL PALAZZO COMUNALE DI CASALGUIDI](#), alla prima convocazione che e' stata partecipata ai Signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

Presenti	Assenti
MUNGAI EUGENIO PATRIZIO QUERCI SIMONA SANTUCCI LUCA MARCANTI MICHELA SPINELLI GIANFRANCO FASSIO LEONELLO FEDI DANIELE MONTINI MASSIMILIANO GARGINI ARIANNA CATALANO GIANFILIPPO DAGHINI ROBERTO GORBI FEDERICO MANIGRASSO GIANNI BOLOGNINI ERMANO BARDELLI ROBERTO BARDELLI ELENA	MENCHETTI ELISABETTA

Assegnati n.	17	Presenti n.	16
In carica	17	Assenti	1

Risulta che gli intervenuti sono in numero legale

Presiede il Sig. Eugenio Patrizio MUNGAI nella sua qualità di Sindaco

Partecipa il [Dott. Fernando FRANZIONE](#) in qualità di [Segretario Comunale](#), il quale provvede alla redazione del presente verbale

Scrutatori nominati per la presente seduta i Sigg. Consiglieri: Fassio, Gargini, Bolognini.

La seduta e' [pubblica](#)

Dibattito: vedi Deliberazione n. 27/2014.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- l'art. 1, comma 639, della legge n. 147 del 27/12/2013, istituisce a decorrere dal 1° gennaio 2014 l'imposta unica comunale (IUC), che si compone dell'imposta municipale propria (IMU), del tributo sui servizi indivisibili (TASI) e della tassa sui rifiuti (TARI);
- l'art. 1, comma 682, della legge n. 147 del 27/12/2013, prevede che con regolamento da adottarsi ai sensi dell'art. 52 del D.lgs. n. 446/1997 il Consiglio Comunale determina la disciplina della TASI;
- l'art. 1, comma 683 prevede che il Consiglio Comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le aliquote TASI, in conformità con i servizi indivisibili ed i relativi costi, prevedendo anche la possibilità di differenziarle in ragione del settore di attività nonché della tipologia e della destinazione degli immobili;

Visto l'art. 6 del Regolamento Comunale per la disciplina della TASI, approvato con delibera di Consiglio Comunale in data odierna, il quale dispone che:

- 1. Il Consiglio Comunale approva le aliquote entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione. Con la medesima delibera può essere deliberato l'azzeramento dell'aliquota con riferimento a determinate fattispecie imponibili, a settori di attività e tipologia e destinazione degli immobili.*
- 2. Con la delibera di cui al comma 1, il Consiglio Comunale provvede all'individuazione dei servizi indivisibili e all'indicazione analitica, per ciascuno di tali servizi, dei relativi costi alla cui copertura la TASI è diretta.*

Considerato che la legge n. 147/ 2013, prevede:

- all'art. 1, comma 676, che l'aliquota di base della TASI è pari all'1 per mille. Il comune, con deliberazione del consiglio comunale, adottata ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, può ridurre l'aliquota fino all'azzeramento;
- all'art. 1, comma 677, che il comune, con la medesima deliberazione di cui al comma 676, può determinare l'aliquota rispettando in ogni caso il vincolo in base al quale la somma delle aliquote della TASI e dell'IMU per ciascuna tipologia di immobile non sia superiore all'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU al 31 dicembre 2013, fissata al 10,6 per mille e ad altre minori aliquote, in relazione alle diverse tipologie di immobile. Per il 2014, l'aliquota massima prevista è 2,5 per mille. Per lo stesso anno 2014, come disposto dal D.L. nr. 16/2014 convertito nella L. 68/2014, nella determinazione della TASI, possono essere superati i limiti stabiliti nel primo e nel secondo periodo, per un ammontare complessivamente non superiore allo 0,8 per mille a condizione che siano finanziate, relativamente alle abitazioni principali e alle unità immobiliari ad esse equiparate di cui all'art. 13, comma 2, del decreto-legge 6.12.2011 nr. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22.12.2011, nr. 24, detrazioni d'imposta o altre misure, tali da generare effetti sul carico di imposta Tasi equivalenti a quelli determinatisi con riferimento all'IMU relativamente alla stessa tipologia di immobili, anche tenendo conto di quanto previsto dall'art. 13 del citato decreto-legge nr.201, del 2011;
- all'art. 1, comma 678, che per i fabbricati rurali ad uso strumentale, così come definiti dall'art. 9, comma 3 -bis, del D.L. n. 557 del 1993, l'aliquota massima della TASI non può comunque eccedere il limite dell'1 per mille;

Visto che dal 1° gennaio 2014 l'IMU non si applica più alle abitazioni principali ed a quelle ad esse equiparate con legge e regolamento, e che pertanto il Comune dovrà reperire le risorse mancanti attraverso l'applicazione della Tasi, le quali saranno rivolte

alla copertura parziale, dei costi dei seguenti servizi indivisibili, così come desunti dallo schema del bilancio di previsione per l'anno 2014:

Spese per illuminazione pubblica e servizi connessi	€ 316.753,85
Spese per protezione civile (al netto contributi dalla R.T.)	€ 15.050,00
Spese per viabilità, circolazione stradale e servizi connessi (al netto entrate sanzioni CDS)	€ 284.642,21
Gestione parchi e servizi per la tutela ambientale del verde, territorio e ambiente	€ 219.572,02
Spese Polizia Municipale (al netto entrate sanzioni CDS)	€ 321.476,65
Spese anagrafe, stato civile, elettorale (al netto entrate per diritti)	€ 149.853,00

Ritenuto opportuno

- applicare l'aliquota del 3,3 per mille alle abitazioni principali ed a quelle ad esse assimilate per legge, avvalendosi quindi della facoltà introdotta dal DL n.16/2014 (convertito in L. 68/2014) di aumentare dello 0,8 per mille le aliquote della Tasi al fine di finanziare detrazioni a favore delle abitazioni principali;
- prevedere un sistema di detrazioni d'imposta per le abitazioni principali per scaglioni di rendita catastale tale da determinare un prelievo TASI uguale o inferiore al prelievo IMU, così come segue:

Fasce di rendita in Euro	Importo detrazione
Da a 200	€ 110,00
da 201 a 250	€ 130,00
da 251 a 300	€ 160,00
da 301 a 350	€185,00
da 351 a 400	€195,00
da 401 a 450	€180,00
da 451 a 500	€165,00
da 501 a 550	€150,00
da 551 a 600	€135,00
da 601 a 650	€120,00
da 651 a 700	€105,00
da 701 a 750	€ 90,00
da 751 a 800	€ 75,00
da 801 a 850	€ 60,00
da 851 a 900	€ 45,00
da 901 a 950	€ 35,00
da 951 a 1000	€ 20,00

- applicare l'aliquota del 1,00 per mille a tutte le altre fattispecie imponibili ivi comprese le categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze;

- nel caso in cui l'abitazione principale sia occupata da un soggetto diverso dal titolare del diritto reale la Tasi è dovuta dal detentore nella misura del 20%

dell'imposta complessivamente dovuta. La restante parte è a carico del titolare del diritto reale;

Accertato, che il gettito atteso applicando le aliquote e le detrazioni sopra indicate ammonta ed euro 1.165.000,00;

Visto il D.M. 29 aprile 2014 che ha differito al 31.07.2014 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno 2014;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il D. Leggs. 18.08.2000 nr. 267;

Acquisiti i pareri previsti dall'art. 49 del citato D.Leggs. nr. 267/2000;

Acquisito il parere del Revisore dei Conti;

Con voti favorevoli nr. 12, contrari nr. 4 (Manigrasso, Bolognini, Bardelli Roberto e Bardelli Elena) ed astenuti nr. 0, resi in forma **palese** dai nr. 16 consiglieri presenti e votanti;

DELIBERA

1) Di approvare, per il 2014 le seguenti aliquote e detrazioni per il tributo sui servizi indivisibili (TASI):

a) l'aliquota del 3,3 per mille alle abitazioni principali ed a quelle ad esse assimilate per legge, avvalendosi quindi della facoltà introdotta dal DL n.16/2014 (convertito in L. 68/2014) di aumentare dello 0,8 per mille le aliquote della Tasi al fine di finanziare detrazioni a favore delle abitazioni principali;

b) detrazioni d'imposta per le abitazioni principali, per scaglioni di rendita catastale, tali da determinare un prelievo TASI uguale o inferiore al prelievo IMU, così come segue:

Fasce di rendita in Euro	Importo detrazione
Da a 200	€ 110,00
da 201 a 250	€ 130,00
da 251 a 300	€ 160,00
da 301 a 350	€185,00
da 351 a 400	€195,00
da 401 a 450	€180,00
da 451 a 500	€165,00
da 501 a 550	€150,00
da 551 a 600	€135,00
da 601 a 650	€120,00
da 651 a 700	€105,00
da 701 a 750	€ 90,00
da 751 a 800	€ 75,00
da 801 a 850	€ 60,00
da 851 a 900	€ 45,00
da 901 a 950	€ 35,00
da 951 a 1000	€ 20,00

c) aliquota del 1,00 per mille a tutte le altre fattispecie imponibili ivi comprese le categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze;

d) nel caso in cui l'abitazione principale sia occupata da un soggetto diverso dal titolare del diritto reale la Tasi è dovuta dal detentore nella misura del 20% dell'imposta complessivamente dovuta. La restante parte è a carico del titolare del diritto reale;

2) di dare atto che la presente deliberazione sarà inviata al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro trenta giorni dalla data in cui diventa esecutiva, ai sensi dell'art. 13, comma 15, del Dl. n. 201 del 2011 e dell'art. 52, comma 2, del D.lgs. n. 446 del 1997.

Con successiva votazione palese unanime, la presente deliberazione è dichiarata urgente ed immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, c.4 del D.Lgs. 267/2000.

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Sindaco
Eugenio Patrizio MUNGAI

Il Segretario Comunale
Dott. Fernando FRANZIONE